



## **Il Ministero Unito delle Migrazioni (MUM)**

Il MUM è probabilmente il secondo organo internazionale più importante nella gestione della sopravvivenza della biosfera. Il suo mandato, sancito nella Dichiarazione universale dei diritti della Vita animale pensata dalla I.A. [Intelligenza Assembleare] nella sua terza sessione di na gama kai [sogno collettivo globale], il 10 dicembre 2048, consiste nell'organizzazione logistica ottimale delle specie viventi sul pianeta. Il Ministero si occupa quindi di guidare le migrazioni di gruppi interni a determinate specie e/o di intere specie da un ecosistema a un altro.

Il Ministero è in contatto costante con l'IF, l'Incoming Flow che elenca incrociando senza soluzione di continuità i teradati clinici di rilevamento del dinamismo planetario. Quando l'algoritmo di allerta segnala l'avvicinarsi a una cuspide di criticità, il Ministero adotta il protocollo di migrazione: individua il luogo della crisi, la natura della crisi (spaziale, climatica, meteorologica, tellurica, idrogeologica, alimentare, epidemica, economica, politica...), l\* specie in pericolo, il refugium migliore (più vicino, più accogliente, più ecosostenibile...), i canali di migrazione migliori, i mezzi e il personale più adatti. L\* specie sono guidate nell'hub di partenza, in cui funzionari del Ministero Unito della Salute [MUS] analizzano uno a uno i membri del gruppo migrante con screening accurati e vaccinazioni ad ampio spettro effettuati da sciami di naniti zooiatrici. In seguito l\* specie accedono all'area di decompressione spazio-culturale in cui artisti, esperti mediatori e scienziati della kinship accompagnano ogni singolo membro e il gruppo tutto a un distacco consapevole dalle proprie radici ecologiche. Questa fase può richiedere tempi medio-lunghi. In caso di crisi da evento X, si ricorda che gli hub migratori sono di fatto delle arche di sopravvivenza capaci di resistere a fenomeni di classe estinzione 2 [secondo una stima della I.A. anche a un c.e. 1 – impatto con asteroide o collasso della crosta terrestre – con il 12,7% di probabilità] e di mantenere in vita decine di migliaia di individui di diverse specie [il 70% della vita animale dell'ecosistema di riferimento] per un arco di tempo compreso tra 5 e 10 anni. Infine l\* specie raggiungono le scialuppe di migrazione con cui, supportate da personale sanitario qualificato, affrontano il viaggio per terra [cittàconvoglio] o per mare [isolaboat] fino a giungere all'hub di arrivo. Qui si ripete il protocollo di sanificazione e accoglienza, con particolare attenzione ai tempi della quarantena arricchiti di attività di accoglienza: infezioni programmate di virus e batteri autoctoni, mediazione culturale [incontro con elementi del nuovo ecosistema, tra cui i vari linguaggi



chimici, cromatici, olfattivi, visivi, acustici, comportamentali, i vari pericoli, le nuove opportunità], preparazione dell'ambiente e delle specie all'incontro con i migranti. Rilascio controllato dell\* specie nel nuovo ecosistema.

Francesco Mattioni

MIGRAZIONE – ESTINZIONE – COLLASSO – CRISI – ANIMALE –  
KINSHIP/GRUPPO – ALTRE INTELLIGENZE – BENESSERE  
GLOBALE